

In dirittura il decreto del ministero dell'economia 29 aprile 2024 rimasto finora sospeso

Isa, la luce in fondo al tunnel

Modifiche in G.U. il 10/9. Poi software di calcolo e test

DI ANDREA BONGI

Modifiche ai punteggi sintetici di affidabilità fiscale (Isa) 2023 in arrivo per il prossimo 10 settembre. Secondo quanto risulta a ItaliaOggi, in tale data verrà infatti pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto del ministero dell'economia del 29 aprile 2024 rimasto, fino ad oggi, sospeso (si veda *ItaliaOggi* del 30/8/2024). Con la pubblicazione, le disposizioni contenute nel decreto, che impattano sui punteggi di affidabilità fiscale del 2023 poiché contengono le integrazioni degli indici, indispensabili per tenere conto di situazioni di natura straordinaria, correlate a modifiche normative e ad andamenti economici e dei mercati (c.d. correttivi anticrisi), diventeranno efficaci, a tutti gli effetti di legge.

A quel punto l'Agenzia delle entrate dovrebbe procedere all'aggiornamento del software di calcolo dei punteggi Isa 2023, attualmente fermo alla versione 2.0.0 del 15/6/2024. Seguirà poi l'intervento delle società di software che gestiscono i programmi delle dichiarazioni dei redditi che dovranno verificare la tenuta o meno, dei punteggi sintetici di affidabilità fiscale calcolati fino ad oggi dagli utenti.

Si tratta di una vicenda senza precedenti. L'operazione di dichiarazioni dei redditi del periodo d'imposta 2023, almeno per quanto riguarda le scadenze dei pagamenti dovuti a saldo e a titolo di primo acconto, ha infatti già chiuso i battenti. I soggetti Isa hanno avuto tempo fino al 31 luglio scorso, per effettuare i versamenti dovuti in unica soluzione o come prima rata, senza la maggiorazione dello 0,4% a titolo di interesse corrispettivo. Per chi non fosse riuscito ad adempiere entro tale data il decreto correttivo ha introdotto la nuova finestra del 30 agosto scorso per effettuare i suddetti pagamenti, maggiorati però dello 0,40 per cento. La pubblica-

zione tardiva in *Gazzetta Ufficiale* del decreto ministeriale in argomento, potrebbe inficiare la bontà dell'intera operazione Redditi 2024, per lo meno per i contribuenti soggetti alle pagelle fiscali.

Gli scenari che si potranno presentare subito dopo l'entrata in vigore del decreto sono oggi difficilmente prevedibili. Nella peggiore delle ipotesi, il necessario aggiornamento del software "Il tuo ISA 2024 CPB" potrebbe modificare i punteggi di affidabilità fiscale calcolati nei mesi scorsi e sulla base dei quali i contribuenti hanno calcolato le imposte e i contributi previdenziali dovuti. Uno scenario che metterebbe a rischio l'intera operazione Redditi 2024, costringendo il legislatore alla remissione in termini dei contribuenti e allo slittamento in avanti del calendario fiscale.

Nella migliore delle ipotesi invece, l'aggiornamento del software di calcolo dei punteggi Isa 2024 potrebbe confermare i valori già calcolati, al netto delle novità in arrivo. Ciò starebbe comunque a significare, fatto comunque grave già di per sé, che l'amministrazione finanziaria ha introdotto nella versione software del 16 maggio scorso delle modifiche ai calcoli sulla base di un provvedimento normativo non ancora in vigore. A ruota dell'Agenzia delle entrate si sarebbero mosse di conseguenza anche le software house. In ogni caso, la revisione in avanti del calendario fiscale 2024 si imporrebbe, non fosse altro per rispettare i termini previsti dallo Statuto del contribuente. Pubblicare il decreto che modifica gli Isa 2023 il 10 settembre prossimo, significa infatti non concedere ai contribuenti i 60 giorni di tempo previsti dalla legge per adeguarsi alla novità normativa, essendo in scadenza per il 31 ottobre prossimo l'invio telematico dei modelli Redditi 2024. Il tutto senza considerare i riflessi che tale slittamento potrebbe avere sull'operazione concordato fiscale biennale.



© Riproduzione riservata

